

## Alloggi per anziani: ad Ora non conta la «proporz»

Sono per persone autosufficienti e prenderà più punti chi è stato sfrattato  
Il sindaco: «Con le nuove regole affitteremo gli alloggi in via Cascata»

di Massimiliano Bona

ORA

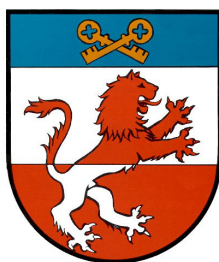
Sono state integrate, dal Comune di Ora, le regole per l'assegnazione degli alloggi per anziani. Sarà data priorità alle persone autosufficienti, meglio ancora se coppie. Visto il carattere sociale dell'alloggio non sarà presa in considerazione la proporzionale etnica (a fare testo sarà il bisogno), prenderà più punti chi ha avuto uno sfratto esecutivo e, in caso di parità, avrà precedenza una coppia che ha dato la propria disponibilità a condividere l'appartamento con altri. «Il vecchio regolamento - spiega il sindaco **Roland Pichler** - era degli anni Ottanta, prevedeva tre criteri base e attribuiva maggiore discrezionalità alla giunta. Adesso abbiamo disciplinato la materia prevedendo come decisivo il criterio del bisogno. In base a quest'ultimo potrebbero beneficiare dei nostri 15 appartamenti (nove più sei in arrivo) in via Cascata solo coppie di madrelingua italiana o solo di madrelingua tedesca. Entro l'anno spero sia possibile procedere alle assegnazioni». Questo è nel dettaglio il regolamento approvato dal consiglio comunale, almeno per quanto attiene i punti principali.

**Criteri di ammissione.** Hanno priorità nell'assegnazione i residenti nel Comune di Ora, «che abbiano superato i 60 anni e/o siano disabili, purché autosufficienti».

**Graduatoria.** Viene valutata so-



La casa per anziani Marienheim nel Comune di Ora



lo la residenza nel Comune; la disdetta dell'alloggio occupato dal richiedente all'atto della presentazione della domanda, equivale allo sfratto; in caso di parità di punti hanno precedenza coppie e persone che si dichiarano disposte a condividere l'alloggio con altri richie-

denti.

**Proporzionale etnica.** Date le caratteristiche socio-assistenziali e la finalità sociale delle abitazioni «si prescinde dall'applicazione della proporzionale etnica per l'ammissione all'assegnazione».

**Revoca della concessione.** «La

giunta comunale dispone con propria deliberazione la disdetta nel contratto di concessione ad uso abitazione dell'alloggio, qualora l'assegnatario: a) conceda l'alloggio in parte o completamente ad uso d'abitazione a terzi; b) divenga proprietario o usufruttuario di un alloggio ritenuto adeguato; c) compia gravi e ripetute infrazioni al regolamento della casa; d) sia responsabile di ripetute liti con gli altri ospiti o di un comportamento ritenuto antisociale; e) non sia più autosufficiente nella gestione del proprio alloggio».

C'è dunque l'intenzione di accelerare, per quanto possibile l'iter, ma di stilare al contempo una graduatoria che sia anche in grado di fare fronte ai casi ritenuti più critici.

GRIPRODUZIONE RISERVATA